

1. INTRODUZIONE

La procedura operativa Whistleblowing (di seguito la “**Procedura Operativa**”), emessa in attuazione del Codice Etico e delle Linee di Condotta di Gruppo (come di seguito definito), della normativa nazionale e internazionale applicabile, nonché degli obiettivi di sostenibilità dello stesso, descrive le modalità di gestione delle segnalazioni whistleblowing, con particolare riferimento al loro ciclo di vita, e definisce i canali di comunicazione per la corretta segnalazione di violazioni, sospette violazioni ed induzione a commettere violazioni, intese quali, a titolo esemplificativo:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di analogha normativa vigente in altri paesi in cui opera il Gruppo, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, laddove applicabile;
- illeciti commessi in violazione della normativa dell’Unione Europea relativi, tra gli altri, ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti, tutela della vita privata e protezione dei dati personali;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione Europea;
- atti od omissioni in violazione delle norme dell’Unione Europea riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali;
- condotte contrarie ai principi sanciti nel Codice Etico, nelle Linee di Condotta e nelle Policies o Procedure Operative del Gruppo;
- qualsiasi altro fatto od omissione che possano determinare in modo diretto o indiretto un danno economico-patrimoniale o di immagine per il Gruppo (di seguito le “**Violazioni**”).

La presente Procedura Operativa tiene altresì conto delle evoluzioni normative intervenute in materia al fine di incoraggiare l’utilizzo dell’istituto e garantire che i Segnalanti (come definiti di seguito) siano protetti da ritorsioni e conseguenze negative¹.

I dipendenti e gli stakeholders, come meglio descritti al paragrafo 6.1, che siano a conoscenza di reali o potenziali Violazioni (di seguito i “**Segnalanti**”) sono tenuti a riportarle immediatamente attraverso i canali elencati nel paragrafo 4 “Canali di Segnalazione” (di seguito la/le “**Segnalazione (i)**”).

Qualora i Segnalanti lo volessero, sarà garantito il loro anonimato, fermo restando che gli stessi non andranno incontro a ritorsioni di nessun genere e che sarà garantita la massima riservatezza nella gestione della Segnalazione², come meglio illustrato nel prosieguo di questa Procedura Operativa.

2. PERIMETRO DI APPLICAZIONE

La presente Procedura Operativa si applica a Prometeon Tyre Group S.r.l. e alle sue società controllate e *branches* (di seguito, congiuntamente, il “**Gruppo**” o “**Prometeon**”).

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, di attuazione della predetta Direttiva UE.

² Si noti che, nel caso di Segnalazioni ai sensi del D. Lgs. 24/2023, le misure di protezione sono limitate alle sole Segnalazioni che hanno ad oggetto Violazioni che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’ente privato (art. 2 del D. Lgs. 24/2023).

La Procedura Operativa si applica al Personale del Gruppo, come definito nel paragrafo 6.1, agli stakeholder ed altri soggetti terzi, testimoni di un illecito o di un'irregolarità riferibile al Personale.

Qualora richiesto dalle leggi e dai regolamenti localmente vigenti, verranno emesse specifiche procedure operative locali, con il supporto della funzione Compliance di Gruppo.

La presente Procedura Operativa non modifica in alcun modo le modalità di segnalazione al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza (di seguito, anche, "OdV"), ove istituiti, e i loro poteri di vigilanza per le materie di rispettiva competenza, secondo quanto prescritto dalla legislazione localmente vigente e dai Modelli Organizzativi adottati (a titolo esemplificativo, il Modello Organizzativo adottato, per l'Italia, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e, per la Spagna, ai sensi dell'art. 31 bis C.P.).

3. RUOLI E RESPONSABILITA'

Un principio di fondo da rispettare è che le Segnalazioni devono essere gestite con uniformità e coerenza di valutazione, per evitare che situazioni analoghe possano risolversi in decisioni diverse tra loro. Questo principio è fondamentale per il rispetto delle finalità della normativa e per garantire a tutti i dipendenti del Gruppo parità di trattamento.

Di seguito vengono descritti i ruoli e le responsabilità dei dipartimenti aziendali rilevanti, nonché delle Persone Designate³ alla gestione delle Segnalazioni al loro interno.

Le Persone Designate all'interno del Dipartimento Internal Audit hanno i seguenti compiti:

- Gestire e aggiornare i canali di segnalazione per l'invio delle Segnalazioni;
- Accedere alla piattaforma "Whistlelink";
- Ricevere, registrare e analizzare le Segnalazioni, coinvolgendo i dipartimenti competenti qualora ciò sia strettamente necessario per la gestione della Segnalazione e/o per la risoluzione del caso. In particolare, il Dipartimento Compliance andrà sempre coinvolto in relazione a ogni Segnalazione avente ad oggetto materie di competenza degli Organi di Vigilanza, ove previsti⁴;
- Preparare specifici piani di intervento;
- Garantire l'ottenimento e l'archiviazione della documentazione per un periodo di cinque anni dopo la conclusione delle attività di verifica;
- Insieme al Dipartimento Compliance, informare gli Organismi di Vigilanza, ove previsti, sulle Segnalazioni ricevute che rientrano nella loro sfera di competenza e sulle relative azioni in corso;
- Garantire che la presente Procedura Operativa sia pubblicata sulla Intranet e sul sito web del Gruppo.

Il Dipartimento Compliance ha i seguenti compiti:

- Supportare i soggetti apicali delle società del Gruppo al fine di garantire che la presente Procedura Operativa venga adottata, tenuto conto del rispetto di leggi e regolamenti locali vigenti;
- Supportare, attraverso la Persona Designata all'interno del Dipartimento Compliance, le Persone Designate presso il Dipartimento Internal Audit nell'analisi delle Segnalazioni

³ La Persona Designata è il soggetto individuato all'interno dei dipartimenti Internal Audit, Compliance e Risorse Umane & Organizzazione, a seconda dei casi, dotata di idonee competenze per la gestione della Segnalazione, e nominata ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE 679/2016.

⁴ Per le società di diritto italiano: Collegio Sindacale ed Organismi di Vigilanza, secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente e dai Modelli Organizzativi adottati ex D. Lgs. 231/2001.

pervenute attraverso i canali descritti al paragrafo 4 per le materie di competenza degli Organi di Vigilanza, ove previsti;

- Per il tramite della Persona Designata, e insieme alla Persona Designata del Dipartimento Internal Audit, informare gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo in cui è avvenuta la Violazione, ove istituiti, in merito alle Segnalazioni ricevute che rientrano nell'ambito della loro sfera di competenze e alle azioni in corso.

Le Persone Designate all'interno del Dipartimento Risorse Umane & Organizzazione hanno i seguenti compiti:

- Gestire la Segnalazione nel caso in cui la stessa coinvolga, in via diretta o indiretta, una delle Persone Designate e/o altre persone (diverse dalle Persone Designate) che lavorano nei Dipartimenti di Internal Audit e/o Compliance e/o Sostenibilità, così come previsto dal paragrafo 4.1 della presente Procedura Operativa;
- Gestire la Segnalazione congiuntamente al Chief Human Resources Officer di Gruppo.

4. I CANALI DI SEGNALEAZIONE

4.1 CANALI INTERNI E GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

- La Segnalazione può essere effettuata attraverso il Canale di Segnalazione Online, raggiungibile al seguente link <https://prometeontyregroup.whistlelink.com/>⁵, disponibile sul Sito Web del Gruppo e, per il Personale, anche sulla Intranet aziendale.

Il Canale di Segnalazione Online è conforme alle prescrizioni di legge e agli standard di sicurezza e garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, a meno che quest'ultimo non abbia acconsentito alla divulgazione della sua identità, mediante specifico consenso qualora richiesto dalla normativa applicabile.

- Qualora il Segnalante non disponga di accesso al canale Whistleblowing, la Segnalazione può essere effettuata in forma scritta ed inviata tramite posta ordinaria al seguente indirizzo:

Prometeon Tyre Group S.r.l., Viale Sarca 336 (Edificio SuperLab), 20126 Milano, Italia, alla cortese attenzione della Persona Designata quale Chief Internal Audit Officer.

- Qualora la Segnalazione coinvolga una o più Persone Designate e/o ulteriori soggetti (diversi dalle Persone Designate) che lavorano presso i Dipartimenti Internal Audit e/o Compliance e/o Sostenibilità, la Segnalazione può essere effettuata in forma scritta ed inviata tramite posta ordinaria al seguente indirizzo:

Prometeon Tyre Group S.r.l., Viale Sarca 336 (Edificio SuperLab), 20126 Milano, Italia, alla cortese attenzione della Persona Designata quale Chief Human Resources Officer.

- Infine, qualora la Segnalazione abbia ad oggetto condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di analogia normativa vigente in altri paesi in cui opera il Gruppo, nonché violazioni dei Modelli Organizzativi adottati ai sensi delle predette normative da Prometeon Tyre Group S.r.l. o da altre società del Gruppo (e.g. Spagna), la Segnalazione viene gestita dalla Persona Designata all'interno del Dipartimento Compliance del Gruppo, che informa prontamente, insieme alla Persona Designata del Dipartimento Internal Audit, gli Organismi di Vigilanza, chiamati a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli adottati.

⁵ La piattaforma scelta dalla Società è fornita dalla società Whistleblowing Solutions AB, nominata ai sensi dell'art. 28 del GDPR come Responsabile del trattamento.

Al fine di garantire un'adeguata gestione dei conflitti di interesse e agevolare il processo di segnalazione da parte del Segnalante, Prometeon si impegna, ove possibile, a implementare soluzioni digitali che assicurino la segregazione delle Segnalazioni secondo le rispettive competenze delle Persone Designate, all'interno del Canale di Segnalazione Online.

Se il potenziale Segnalante ha dubbi sul fatto che un determinato comportamento costituisca una Violazione, può informalmente confrontarsi con il proprio responsabile, con le Persone Designate del Dipartimento Internal Audit del Gruppo e/o con le Persone Designate del Dipartimento Compliance di Gruppo, che tratteranno la questione con la massima riservatezza.

Nei casi di situazioni diverse o ulteriori in cui la Persona Designata si trovi in una situazione di conflitto di interesse, è suo dovere e responsabilità dichiarare il conflitto, nel rispetto delle procedure interne. L'opportunità di mantenere o escludere il coinvolgimento dello stesso dalla gestione della Segnalazione sarà oggetto di valutazione da parte delle altre Persone Designate.

4.2 CANALE ESTERNO

La Segnalazione, se previsto dalla normativa applicabile, può essere inviata altresì ad agenzie/enti governativi o autorità pubbliche appositamente indicati, quali, a titolo esemplificativo, l'ANAC in Italia⁶, l'Autoridad Independiente de Protección del Informante in Spagna, Bundesamt für Justiz ("BfJ") in Germania.

5. IL CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI

Le Segnalazioni possono riguardare amministratori, sindaci, dipendenti del Gruppo e, in generale, tutti coloro che operano in nome e/o per conto del Gruppo, ovvero intrattengono con lo stesso relazioni di affari, ivi inclusi, in via esemplificativa e non esaustiva, società di revisione, partners, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, istituzioni ed enti pubblici.

La Segnalazione può essere effettuata da chiunque sia a conoscenza di una Violazione, sia esso un soggetto interno o esterno al Gruppo e può essere anonima⁷ o firmata a nome del Segnalante, cosicché un'indagine precisa ed adeguata possa essere condotta e, al tempo stesso, si evitino i casi di Segnalazioni improprie.

La Segnalazione deve contenere le seguenti informazioni:

- descrizione dettagliata della Violazione (le persone/società coinvolte, il luogo e tempo in cui la circostanza descritta è avvenuta, la presenza di eventuali testimoni e/o di evidenze/documentazione a supporto di quanto descritto nella Segnalazione);

⁶Nello specifico, il canale esterno di segnalazione istituito da ANAC (<https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>) potrà essere utilizzato dal segnalante qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il canale interno non risulta adeguato a tutelare la riservatezza delle persone nonché il contenuto della segnalazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 2023/24;
- b) il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ma la stessa non ha avuto seguito;
- c) il segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Con particolare riguardo alle condizioni di cui alla lettera c) e d), i motivi non devono essere mere congetture ma devono risultare fondati. In tali casi, la Persona Designata deve indagare le motivazioni adottate da parte del Segnalante e porre in essere le azioni necessarie per eliminare le cause che hanno originato tale scelta.

⁷ Ai sensi della D. Lgs. 24/2023, in caso di ricezione di segnalazioni anonime non sono applicabili le tutele previste dal predetto Decreto, sino a quando il Segnalante decida di rimanere anonimo.

- elementi identificativi del segnalato o dei segnalati, se noti (ad esempio, la qualifica, la sede di servizio in cui svolge l'attività);
- qualora decida di rendere nota la sua identità, nome e cognome del Segnalante.

6. IL PROCESSO DI SEGNALAZIONE

6.1 LA PROVENIENZA DELLA SEGNALAZIONE

La Procedura Operativa si applica al Gruppo e ha come destinatari i soggetti interni (ad esempio, il Personale), nonché i soggetti esterni (ad esempio, i clienti). Si riportano tra i soggetti destinatari, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- lavoratori subordinati, a qualsiasi titolo, del Gruppo;
- i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso il Gruppo;
- i clienti, gli agenti, i potenziali clienti ed i partner del Gruppo;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa per il Gruppo;
- i liberi professionisti, consulenti e fornitori che prestano la propria attività lavorativa per il Gruppo;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza in favore del Gruppo.

6.2 IL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE

Al ricevimento di una Segnalazione mediante uno dei canali descritti nel paragrafo 4, le Persone Designate devono accertare la fondatezza della stessa effettuando ogni attività ritenuta opportuna, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalla normativa di riferimento, e valutare se la stessa rientra nelle sopra menzionate categorie. In caso contrario, è necessario informare il Segnalante circa l'inappropriatezza della Segnalazione, comunicando quale sarebbe stato il canale alternativo dove denunciare il fatto.

6.3 LA FASE ISTRUTTORIA

Nell'ambito della gestione del Canale di Segnalazione, il Dipartimento Internal Audit - o, nei casi descritti al paragrafo 4, i Dipartimenti Risorse Umane & Organizzazione o Compliance - per il tramite delle Persone Designate, svolge le seguenti attività:

- a) rilascia al Segnalante avviso di ricevimento della Segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione, o entro il diverso termine stabilito dalla normativa localmente applicabile;
- b) mantiene le interlocuzioni con il Segnalante e richiede a quest'ultimo, se necessario, integrazioni;
- c) dà diligente seguito alle Segnalazioni ricevute;
- d) fornisce riscontro alla Segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine dei sette giorni dalla presentazione della Segnalazione, salvo che la normativa localmente applicabile non preveda un termine diverso
- e) mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni.

Se sui fatti oggetto della Segnalazione risulta nota l'esistenza di indagini in corso da parte dell'Autorità Giudiziarie e/o di Organi Amministrativi, la Persona Designata si astiene dal trattare l'istruttoria e valuta caso per caso le eventuali comunicazioni da rendere al Segnalante.

In termini più ampi, nella gestione di una Segnalazione, il Gruppo considera i seguenti aspetti:

- agire in modo da non causare in nessun modo ritorsioni sul Segnalante;
- le comunicazioni, intese come Segnalazioni ai sensi della normativa e della presente Procedura Operativa, sono esclusivamente quelle che giungono tramite l'utilizzo dei canali di segnalazione definiti e adottati dal Gruppo;
- accertarsi che agli interessati venga fornita al primo momento utile l'informativa sul trattamento dei dati personali;
- fornire riscontro agli interessati in merito all'esercizio dei diritti di cui alla normativa applicabile in materia di trattamento dei dati personali⁸;
- ove applicabile, se per la Segnalazione viene utilizzata la linea telefonica registrata o altro sistema di messaggistica vocale registrato, accertarsi che il Segnalante abbia utilizzato lo strumento a ciò dedicato messo a disposizione dal Gruppo;
- ove applicabile, nel caso in cui si renda necessario documentare la Segnalazione mediante trascrizione integrale (es. linea telefonica non registrata o altro sistema di messaggistica vocale non registrato, segnalazione verbale nel corso dell'incontro), consentire al Segnalante di verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione e richiedere la sottoscrizione della stessa;
- ove applicabile, nel caso in cui la Persona Designata intendesse registrare la Segnalazione effettuata oralmente, prima della registrazione deve richiedere il consenso, documentandolo per iscritto e consentendo al Segnalante di risentire il contenuto della registrazione;
- dare diligente seguito alle Segnalazioni ricevute nel rispetto della segretezza delle informazioni e procedere all'istruttoria, astenendosi dal raccogliere (con immediata cancellazione in caso di raccolta accidentale) i dati personali manifestamente non utili alla gestione della Segnalazione;
- condividere le informazioni relative alla Segnalazione esclusivamente con il personale specificamente autorizzato a gestire le Segnalazioni;
- l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, la sua identità possono essere rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati, solo in presenza del consenso espresso del Segnalante, documentandolo per iscritto⁹;
- in fase di istruttoria, la persona coinvolta può essere contattata per richiedere osservazioni scritte e documenti e qualora lo richieda, deve essere sentita personalmente;
- le Segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse;
- a chiusura dell'istruttoria, dare seguito secondo quanto previsto dalla normativa applicabile;

⁸ quale, a titolo esemplificativo, agli artt. 15-22 del GDPR, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies, 1 comma, lett. f) del D.Lgs. 196/2003 e nei modi e tempi previsti dal GDPR.

⁹ Si noti inoltre che qualora si rendesse necessario identificare il Segnalante sulla base di quanto previsto dalla normativa italiana (art. 12, comma 5 del D. Lgs. 24/2023) il Dipartimento interessato dovrà giustificare tale necessità. In questo caso, la Persona Designata del Dipartimento interessato dovrà ottenere il consenso del Segnalante sulla base delle motivazioni fornite. In caso di mancato consenso, la Persona Designata non potrà rivelare l'identità del Segnalante.

- laddove si apra un procedimento penale, l'identità del Segnalante deve essere coperta dal segreto;
- i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Reg. n. 2016/679 (o di altra norma in materia di trattamento dei dati personali applicabile) - ad esempio: accesso ai dati personali, rettifica, cancellazione, limitazione di trattamento, diritto di opposizione - non possono essere esercitati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio alla riservatezza dell'identità del Segnalante;
- le Segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e comunque non oltre l'ulteriore periodo di tempo stabilito dalla normativa applicabile (e.g., ai sensi del D. Lgs. 24/2023, cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di Segnalazione).

6.4 CHIUSURA DELLA SEGNALAZIONE

Esaminati i risultati delle fasi di indagine, nonché a conclusione della fase di verifica:

- qualora la Segnalazione non risulti fondata, e si decida di non procedere, la Persona Designata deve chiudere formalmente la Segnalazione. Il Segnalante, qualora abbia effettuato la Segnalazione a mezzo del Canale di Segnalazione Online, riceverà, tramite lo stesso, notifica della chiusura del procedimento;
- qualora la Segnalazione risulti fondata, la Persona Designata, con il supporto degli ulteriori dipartimenti competenti e nel rispetto dei generali principi di riservatezza e confidenzialità, deve definire uno specifico piano di intervento che includa le opportune azioni/misure correttive, le persone incaricate e le tempistiche di implementazione, nonché valuta eventuali presupposti per presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente.

In caso di accertata fondatezza della Segnalazione, il Gruppo adotterà provvedimenti disciplinari e/o ogni altra azione civile e/o penale ritenuta opportuna a tutela del Gruppo.

Se oggetto della Segnalazione sono uno o più membri dell'organo al vertice di una delle società del Gruppo, la comunicazione dell'esito dell'indagine viene fornita al Presidente dell'organo stesso e al soggetto apicale alla direzione del Gruppo. Se oggetto della Segnalazione concerne invece il Presidente, la comunicazione viene fornita al soggetto apicale alla direzione del Gruppo, il quale procederà ad informare gli altri componenti dell'organo al vertice della società del Gruppo.

Infine, nel caso di accertata Violazione avente ad oggetto condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (o di analoga normativa vigente in altri paesi in cui opera il Gruppo) o contrarie al Modello 231 da parte dei soggetti di vertice¹⁰, così come definiti nel Modello 231, l'Organismo di Vigilanza ha l'obbligo di informarne immediatamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

7. SEGNALAZIONI IMPROPRIE

¹⁰ Tali soggetti sono identificabili nel Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, nell'Amministratore Delegato, nel Direttore Generale, nonché negli altri dirigenti della Società con responsabilità strategica quali individuati dal Consiglio di Amministrazione (c.d. "key manager").

Prometeon si riserva il diritto di intraprendere azioni disciplinari nei confronti del Segnalante in caso di abusi della Procedura Operativa (quali ad esempio Segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o al solo scopo di danneggiare il segnalato o soggetti comunque interessati dalla Segnalazione)¹¹.

8. RISERVATEZZA, PROTEZIONE E DIVIETO DI RITORSIONE

I comportamenti oggetto della Segnalazione saranno presi in considerazione con la massima imparzialità e riservatezza da tutte le parti coinvolte, nel pieno rispetto dei principi di legge e regolamenti in materia di trattamento dei dati personali e tutela della privacy.

Non sarà tollerato alcun genere di minaccia, ritorsione, sanzione o discriminazione nei confronti del Segnalante e del soggetto segnalato, o di chi abbia collaborato alle attività di riscontro riguardo alla fondatezza della Segnalazione.

Eventuali minacce o ritorsioni devono essere prontamente segnalate attraverso i canali di segnalazione di cui alla presente Procedura Operativa.

Il Gruppo si riserva il diritto di adottare le opportune azioni contro chiunque ponga in essere, o minacci di porre in essere, atti di ritorsione contro coloro che abbiano presentato Segnalazioni in conformità alla presente Procedura Operativa, fatto salvo il diritto di tutelarsi legalmente qualora siano state riscontrate in capo al Segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità di quanto dichiarato o riportato.

Resta inteso che il Gruppo potrà intraprendere le più opportune misure disciplinari e/o legali a tutela dei propri diritti, beni e della propria immagine, nei confronti di chiunque, in mala fede, abbia effettuato Segnalazioni false, infondate o opportunistiche a pregiudizio del Gruppo, del segnalato o di altri soggetti citati nella Segnalazione o nel caso in cui le Persone Designate abbiano violato gli obblighi di riservatezza descritti nella presente Procedura Operativa.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del trattamento è la società Prometeon Tyre Group S.r.l.

Il trattamento dei dati personali derivante dalla Segnalazione è effettuato da Prometeon Tyre Group S.r.l. nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi la normativa in materia di protezione dei dati personali e in specie del Regolamento Europeo UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali (GDPR).

I dati personali (ivi inclusi eventuali dati particolari, come i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici, sindacati, nonché i dati relativi alla salute e all'orientamento sessuale) dei Segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle Segnalazioni, saranno trattati in conformità a quanto stabilito dalle normative applicabili in materia di protezione dei dati personali e della Informativa sul trattamento dei dati personali resa disponibile in favore del Segnalante.

Solo i dati personali che risultano adeguati, pertinenti e necessari rispetto alle finalità della presente Procedura Operativa possono essere oggetto di trattamento. Pertanto, tutti i dati personali (del

¹¹ Resta inteso che, ai sensi del D. Lgs. 24/2023 e fatto salvo il rispetto della normativa applicabile se del caso prevalente, quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele di cui al "Capo III Misure di protezione" del D. lgs 2023/34 non sono garantite e alla persona segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare, secondo le procedure aziendali.



Segnalante, laddove la Segnalazione sia nominativa, del segnalato e di qualunque altra persona fisica coinvolta) contenuti nella Segnalazione o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero strettamente necessari ad accertare e verificare la fondatezza o meno della Segnalazione saranno cancellati o resi anonimi. Tale attività è in carico alla Persona Designata che ha in carico la gestione della segnalazione. Informazioni più dettagliate in merito al trattamento dei dati personali del Segnalante da parte del Titolare del trattamento sono contenute nell'informativa messa a disposizione del Segnalante al momento della Segnalazione.

10. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Il Gruppo si impegna a implementare e applicare la presente Procedura Operativa, si impegna a garantire che il Segnalante sia messo a conoscenza delle disposizioni incluse nella Procedura Operativa, tramite la pubblicazione all'interno della Intranet aziendale e sul sito web del Gruppo, tramite attività di sensibilizzazione e/o specifici programmi di formazione.

Milano, Settembre 2025

Liang Yuan - Deputy General Manager
